

Sergio Totaro, "Concetto plastico di forma":

L'opera è stata ideata partendo dal concetto "cartesiano" della forma riconducibile alle tre dimensioni spaziali: altezza, larghezza e profondità; ed è la realizzazione plastica di suddetto concetto.

Il lavoro prende forma attraverso la combinazione delle tre dimensioni spaziali, rappresentate dai tre assi, disposti in modo da formare un angolo di 90° alle loro estremità, dove si uniscono con un nuovo asse, che si proietta nella direzione di una ipotetica diagonale di un cubo costruito idealmente partendo dai tre assi. Questo quarto asse rappresenta una nuova dimensione, che è l'insieme delle altre tre, dando così conformazione alla struttura portante della scultura.

La struttura, inoltre, si arricchisce di legamenti, che la stabilizzano, e che sono stati disposti longitudinalmente lungo gli assi unendoli gli uni agli altri, in modo che all'altezza più bassa dell'uno corrisponda, dall'altro capo, quella più alta dell'altro. Questa disposizione restituisce al prospetto una linea curva a parabola, che contribuisce a rendere la forma dinamica, e suggerendo una sorta di movimento nella scultura, che dai tre assi va verso l'apice dell'asse centrale.

La parte esteriore che ricopre la struttura, compenetrandola, è formata da sottili strati di pellicola, che vengono adagiati e riscaldati per aderire alla struttura, così da rivelarla e completarla dotandola di stabilità, e creando zone in cui la struttura si intuisce dalla forma e tratti in cui si vede venir fuori dalle lacerazioni della materia.

Questo dà il senso che la forma sia imbrigliata, racchiusa, dando la sensazione che voglia venir fuori, creando un alternarsi di tensione e staticità.

Lavorando a questo progetto ho avuto modo di approfondire il legame profondo che c'è tra le varie discipline delle arti visive, ed anche con le altre materie di studio quali scienza, filosofia, ecc., nella composizione dell'opera, pur rimanendo ogni disciplina volta al raggiungimento di determinati obiettivi.

Infatti, di pari passo all'ideazione del progetto presentato, ho avuto modo di approfondire una ricerca personale, attraverso gli strumenti pittorici tradizionali, mirata al tema dell'individuazione della forma che si manifesta all'interno della superficie pittorica come residuo esistenziale, attraverso un processo creativo, che mette in evidenza un metodo operativo di percezione ed espressività.

La realizzazione è uno snodo di questo flusso di coscienza, che ci conduce ad una conoscenza più profonda.

In seguito ho preferito mostrare schematicamente la forma del lavoro che ho intenzione di presentare disegnando per grandi linee lo schema della struttura dell'opera, dato che dalle foto non è possibile apprezzare al meglio la parte interna. In effetti il disegno proposto mostra solo un prospetto del lavoro, dato che manca la profondità, ma è ben visibile e si intuisce come è strutturata l'intera forma.

Dunque gli assi X, Y, Z e J sono tondini a sezione tonda in ferro di 1 cm di diametro, con i legamenti che sono fili di ferro da 0,4 cm saldati. I 4 assi sono saldati insieme nell'angolo in basso dove si incontrano, la struttura è poi ricoperta con pellicola di polimero comunemente usata per alimenti.

Esempio prospetto struttura portante:

- : ASSI X;Y;J
- : FILAMENTI X - Y
- : FILAMENTI X - Y - J
- : ASSE Z

